Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

NUMERI UTILI

Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Chiamate centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cri ambulanze 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Acque 4956375-7575893
Centro antiveleni (Gemelli) 4905653
(Cotta) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 350921 (Villa Mafalda) 5300972
Aids 5311507-8449695
Aied: adolescenti 860661
Per cardiopatici 8520649
Telefono rosa 6791453

Pronto intervento ambulanza 47498
Ospedali:
Policlinico 492341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 77051
Fatebenefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 6793538
S. Spirito 650901
Centri veterinari:
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appia 7992718

Pronto soccorso a domicilio 4756741
Odontoiatrico 861312
Segnalaz. animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi: 3570-4994-3875-4984-8433
Coop auto:
Pubblici 7594568
Tassistica 865264
S. Giovanni 7853449
La Vittoria 7594842
Era Nuova 7591535
Sannio 7550856
Roma 6541846

I SERVIZI

Acea: Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Aci (baby auto) 318449
Pronto soccorso (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661

Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444
Acotral 5921462
Uff. Utenti Atac 46954444
S.A.FE.R (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herse (autonoleggio) 547991
Bicholeggio 6543394
Collalti (bici) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia, via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

Banchetto con Lodoli (ma le curve erano vuote)

MARCO GALLIAN

■ **La Nuova Pesa**, via del Corso 530, Vincenzo Cerami ed Enrico Palandri hanno presentato «Grande Raccordo» di Marco Lodoli.

Quando stavamo guadagnando l'uscita qualcuno ci ha detto: «Lasci, lasci pure aperto», forse pensando che la Roma del corso volesse entrare. La raccolta di racconti di «Grande Raccordo» è compresa in sedici storie. Marco Lodoli è superstizioso e ne ha aggiunto un altro così sono diciassette. In una stanza vuota popolata di grandi quadri astratti e coloratissimi da un aggeggio rettangolare fissato in alto piovono parole che relazionano il libro. Il libro trionfa nel numero di ventitré copie su di un tavolo e alla cui sommità si legge «Grande Raccordo» è in vendita (purtroppo) soddisfatti e/o rimborsati.

Chi legge affollava l'altra sala. I relatori sedevano dietro un grande tavolo. Marco Lodoli, «gran capocciante» Antivedutò Gramatica, sedeva dietro un paio di occhiali tondi e vestiva una giacca bleu con distintivo e camicia a righe azzurrine. Gli altri leggevano parole che uscivano dalle bocche. Citazioni giuste e realizzate dalle sospensioni dotte e ponderose, si aggregavano alla devastante atmosfera del racconto che doveva scrivere lo scrittore.

L'afasia nella stanza vuota veniva rotta a tratti dalla richiesta di una sigaretta dalla bella bruna che quasi divieva contro la disorganizzata organizzazione degli intellettuali. La sigaretta veniva spenta regolarmente entro un braciere ricolmo di sabbia passata.

La nostra presenza era dettata unicamente dalla stima che ci lega allo scrittore. Il libro lo avevamo letto appena uscito e le recensioni attorno al caso le avevamo abbondantemente digerite. Il diciassettesimo racconto lo avrebbe potuto scrivere nella stanza vuota popolata di quadri e parole. Nell'altra stanza è sempre un bericchetto. La ricerca è fuori e intorno alla scena del delitto. La sua comico-tragica di Marco Lodoli avrebbe potuto essere più stimolata. E poi l'operazione è semmai dentro il linguaggio, e non dentro la parola sala di riunione, conferenza, cena di lavoro, rinfresco di parole. Neanche Marco Lodoli si può sottrarre allo spettacolo. La tribuna d'onore era piena. Semmai ci si dovrebbe rammaricare che le Curve erano vuote o forse si stavano riempiendo quando abbiamo lasciato il nostro posto della nord.

Oggi e domani il quartetto «Fortuna»

■ Questa sera alle ore 21.30 (con replica domani) al Caffè Latino di via di Monte Testaccio n. 96, concerto del quartetto «Fortuna», un pregevole gruppo che comprende il sassofonista e flautista Eugenio Colombo, il chitarrista Massimo Nardi, il contrabbassista Bruno Tommaso e il batterista Massimo Floravanti. Un felice punto d'incontro tra sonorità mediterranee e canoni della musica jazz. Le musiche originali sono tutte di forte suggestione: tra queste citiamo «Tabacco tautologico», straordinariamente bella composizione di Colombo e «Serenata» di Nardi. Al Classico di via Libetta 7 domani (ore 21.30) di scena il gruppo del chitarrista Mauro Di Domenico (in programma musiche di Villa Lobos, Barrios, Lauro, Pena, Cardoso).

Una mostra: sette artisti sovietici concettuali e combattivi svegliano l'avanguardia

Ultima Cena con falci e martelli

DARIO MICACCHI

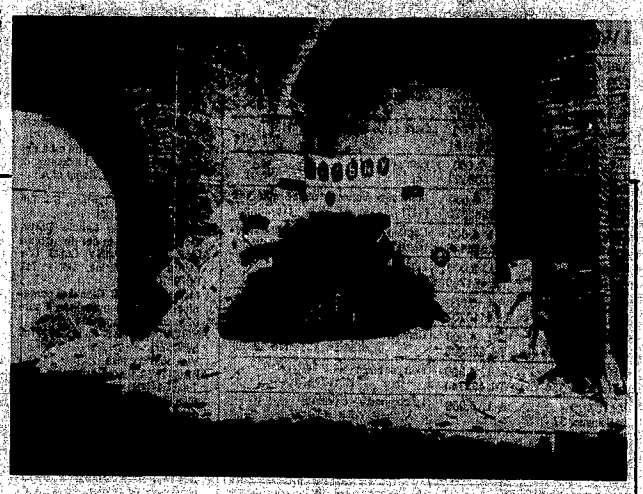
■ **Mosca: terza Roma.** Sala 1, piazza di Porta S. Giovanni 13, fino al 30 luglio; ore 17-20 tutti i giorni tranne il lunedì e i festivi. I mutamenti in corso in Urss, innescati dalla perestrojka e dalla glasnost di Gorbaciov, hanno infranto con un tremendo colpo lo spesso strato di decenni pietrificati anche nel campo delle arti figurative. Gli artisti c'erano e lavoravano ma erano come sepolti. Ora l'energia creatrice dei sovietici ha preso vigore e velocità. Si sono aperte le porte degli studi degli artisti, le porte dei musei e di quegli sterminati depositi che custodivano le opere proibite. I russi prendono coscienza dell'immenso contributo dato all'arte del Novecento e sempre nuove mostre storiche e personali si aprono in ogni dove. Forse, ora il pericolo è quello che i russi si aggiornino sull'Occidente e che facciano moda.

Presentati da Victor Misiano del museo Puskin espongono alla Sala 1, con opere d'ambiente fatte a Roma nella galleria, sette artisti concettuali sovietici riuniti da anni sotto la sigla «Mosca: terza Roma» che allude, magari ironicamente, alla storia tragica della nazione russa. Fu il monaco Filofej a suggerirla allo zar Ivan III: caduta Roma, caduta Bisanzio, toccava a Mosca raccogliere il testimone. Ricordo che nel film «Ivan il Terribile» l'attore Nikolai Cerkassov nell'orazione dell'investiture grida di Mosca terza Roma e che una quarta non ci sarà. È un sogno imperiale grande russo di egemonia.

Sotto le antiche volte della Sala 1 è teso uno straccione rosso sul quale le parole Miru Mir (pace al mondo) sono rovesciate in Rimu Rim (Roma a Roma). È un'idea di Andrej Filippov che è anche il più interessante dei sette concettuali. Va detto per tutti che la parola d'ordine del concettuale nordamericano Sol LeWitt «bisogna smaterializzare l'arte» è capovolta da questi russi che materializzano fortemente, provocano con aggressive idee sociali e sembrano affrontare la questione russa con un certo misticismo di rinascita. Andrej Filippov ha piazzato un lungo e stretto tavolo coperto di un drappo rosso – quanti ne abbiamo visti! – e sul piano in ordine ha disposto tredici grandi piatti ciascuno con una grossa falce e martello per posate: è una Ultima Cena che più drammatica e aggressiva non si può. Boris Orlov ha messo su una «iconostasi in stile imperiale»: un buffo baldacchino con medaglie enormi che scendono fino a terra da corpi dalla testa piccolissima e un gran torace coperto di mostrine patriottiche.

Dimitrij Prigov in un angolo del salone ha sparso centinaia di fogli della Pravda, parole parole parole, e dal cuore di una grande macchia nera ha fatto risaltare parole che per lui contano: e va dietro che per questi sovietici concettuali la parola torna ad avere grande importanza. Un misterioso blocco di cemento che sembra contenere un uomo ha lasciato sul pavimento Vadim Zacharov. Un grande letto dove non si può dormire perché è zoppo d'una gamba e rabberciato con dei mattoni, è il «Sogno dell'impero» di Andrej Roiter.

Gregori Litichevskij ha messo sulle nostre teste un cielo di nuvole bianche e dipinte che il vento porterà via. Konstantin Zvezdociotov ha messo su bellardamente uno di quei tabernacoli per la devozione popolare, «Costroma Mama», che è una grottesca immagine di un potere metafisico da adorare. Non c'è ancora catalogo e le fotografie delle installazioni le stavano facendo. Si può dire che dal dolore nascono opere nuove.



Dimitrij Pigrov, «Angolo rosso», tec. mista/giornali Pravda 1989 (a des.); Greta Scacchi nel film «La donna della luna» (a sin.); Stefania Bimbi (sotto)

Laboratori della provincia per i cavalieri di Re Artù

STEFANIA CHINZARI

■ Lancillotto, Percival, Galahad: i mitici cavalieri della Tavola Rotonda. I «senza macchia e senza paura» che hanno popolato i giochi, i sogni, l'infanzia di tutti noi. A questi personaggi della storia e del mito si sono ispirati anche Franco Molè e Domenico Mongelli, registi di un progetto realizzato congiuntamente dall'assessorato alla cultura e allo sport della Provincia di Roma e dal Teatro di Roma e che ha attivamente coinvolto dieci comuni della provincia romana.

Dallo scorso febbraio, infatti, ad Anticoli Corrado, Bracciano, Campagnano, Canale Monterano, Fiano, Marano Equo, Nemi, Olevano, Segni e Trevignano sono stati allestiti, uno in ciascun paese, laboratori di recitazione, musica, scultura, danza, costumi, scenotecnica: tutte le attività, insomma, che permettono la nascita di uno spettacolo, e di uno spettacolo particolare come questo *Le meravigliose avventure dei Cavalieri della Tavola Rotonda*, oggi «in scena» nel centro storico della cittadina di Nemi, alle 18.30.

«La rappresentazione – ha spiegato Mulè nel corso della conferenza stampa organizzata per illustrare l'iniziativa – può contare su cifre davvero fuori del comune: dieci comunità interessate, 170 attori coinvolti nello spettacolo, tra cui 80 musicisti, dieci laboratori che hanno operato assiduamente nei vari paesi, confrontandosi periodicamente sui risultati di ciascun laboratorio, per il raggiungimento di quel fine comune che è lo spettacolo». Una vera e propria «Italia nascosta», l'ha definita Mongelli, piena di giovani interessati al teatro, alla musica, alla scultura, è quella che si è rivelata ai due coordinatori – registi che hanno seguito l'intero progetto, e molti sono i paesi, per quest'anno esclusi, che hanno manifestato voglia di partecipare. Due le occasioni per assistere alla rappresentazione sui cavalieri di Re Artù: dopo Nemi lo spettacolo sarà infatti ospitato domenica prossima alle 21 al Castello Odescalchi di Bracciano.

Venti giovani registi ospiti del Politecnico

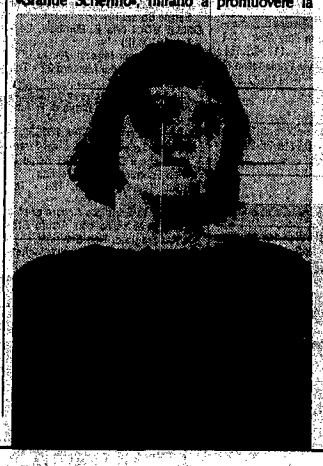
GABRIELLA GALLOZZI

■ Venti film per scoprire, o riscoprire, il giovane cinema italiano. Questa la proposta dell'Anac, associazione organizzatrice della rassegna che, preso il via venerdì sera nella sala del Politecnico di via Tiepolo, si protrarrà con scadenza bisettimanale (lunedì e giovedì) fino al 31 luglio. Il ciclo sarà un «cammino attraverso le opere dei neoregisti legati all'Associazione nazionale autori cinematografici che, riunitisi in «Grande Schermo», mirano a promuovere la diffusione di quei «giovani» film che non sono stati sufficientemente sostenuti dalla distribuzione o che addirittura non sono mai usciti nelle sale.

«Dopo la crisi degli ultimi anni, riparlare di cinema e soprattutto di quello giovane è un'esigenza che sentiamo sempre più pressante, ha affermato nel corso della conferenza stampa uno degli organizzatori. «Confrontarsi, raccontarsi, scambiarsi idee è uno stimolo necessario per avvicinare il pubblico alle sale. Per questo, dopo la proiezione di ogni film sono in programma dei dibattiti con gli autori, che risponderanno ad ogni domanda relativa alla loro opera».

Un confronto diretto, quindi, che mira ad illustrare e ad approfondire la realtà del cinema d'autore, e soprattutto le difficoltà sempre maggiori che incontra all'interno dell'industria cinematografica.

Ad aprire la rassegna è stata «La maschera», della Infascelli, opera prima abbastanza fortunata che dopo essere stata in programmazione in alcuni cinema romani ha «partecipato» a numerosi festival in tutto il mondo. Seguirà «Affetti speciali» (domani ore 20.30 e 23) di Felice Farina, film che racconta le differenti «aspirazioni» di due fratelli, interpretati dai Gemelli Ruggeri. Ancora un'opera prima giovedì con «La donna della luna», di Vito Zagarrio, un road-movie insolito, che si consuma in una Sicilia fatta di autostrade, snack-bar e raffinerie di petrolio. In seguito un episodio di teatro nel cinema con «Ultima scena» del più «navigato» Nino Russo (12 giugno). Invitante almeno per il titolo «I ragazzi di Torino sognano Tokio e vanno a Berlino», di Vincenzo Baldolisani (19 giugno). E poi film già conosciuti, come «Notte italiana» di Mazzacurati (6 luglio) o «Stesso sangue» di Cecca ed Eronico.



Stefania Bimbi: «Scusa Billie, io ti amo...»

DODI MOSCATI

■ È sempre un piacere poter ascoltare un concerto al Music Inn, luogo mitico dove sono passati i più grandi jazzisti del mondo, reso celebre tanti anni fa da Pepito Pignatelli e da Picchi, che ne cura ancor oggi con entusiasmo e grande competenza la gestione.

Venerdì era di turno, reduce da «Doc», la vocalista emergente Stefania Bimbi, toscana di Viareggio, che vanta raffinate capacità vocali ed interpretative. L'atomosfera del concerto era quella della curiosità condita con quel pizzico di diffidenza che spesso un pubblico specializzato riserva a personaggi più o meno sconosciuti. Ma sono bastati i primi due brani, «Four» di Miles Davis e «Nostalgia in Time Square» di Charles Mingus, a sciogliere il ghiaccio: Stefania Bimbi in pochi minuti ha saputo catturare il folto pubblico e portarlo dalla sua parte, dimostrando che anche in Italia possono esistere voci jazz in grado di affrontare anche standards «rischiosi» come «Lush Life» di Strayhors, «Airgin» di Rollins, oppure pezzi come «Joy Spring» di Brown. Stefania, insomma, si è esibita sul piccolo e illustre palco con una disinvoltura e una naturalezza tali, da dare l'impressione di essere una «vecchia volpe» del mestiere. E questo si è ancora più evidenziato quando ha proposto alcuni brani usando la tecnica difficile e virtuosa del «vocalese», alla maniera dei Lambert Hendriks and Ross: spiritosissima e irresistibile è stata la sua interpretazione «scat» di «Yackle» di Annie Ross.

Commossa e partecipe invece quando ha reso omaggio a Billie Holiday con la splendida «The Man I love».

Ben affiatato il quartetto che accompagna abitualmente la cantante toscana e che tra contributo a personalizzare le composizioni e ad attualizzarle a renderle insomma brani del nostro tempo senza però tradire le loro verità. Cosimo Intini al piano, Piero Simoncini al basso, Andrea Marcelli alla batteria e Pier Paolo Jacopini al sax tenore, che ci hanno regalato anche degli ottimi assoli. Stefania Bimbi ha dimostrato, anzi confermato, di essere una delle migliori jazz vocalist italiane, un personaggio sicuramente degno di attenzione.

Alla fine del concerto l'ho avvicinata per alcune domande.

Stefania, tu nasci come corista e ancora oggi il «mantiene» facendo la corista, è vero?

Quando ho deciso di diventare cantante professionista mi son subito resa conto che sarebbe stato impossibile conciliare «Pane, amore e fantasia», cioè vivere di solo jazz.

Per un problema di circuito?

Esatto, in Italia il circuito jazz è limitato, perché è limitata la richiesta, almeno nei confronti dei musicisti italiani. La musica jazz è ancora d'importazione.

Non hai voglia di comporre tu stessa canzoni o ti senti solo un'interprete?

Mi sento principalmente un'interprete, nel senso che esprimo la mia creatività nel cercare quei brani che mi sono più congeniali, quelli che vivo col cuore e con la pelle.

Non ti sembra arrivato il momento di realizzare un disco?

Infatti, sto già scegliendo materiale e collaboratori per un disco autoprodotto (per scelta).

■ APPUNTAMENTI

Incontro con la cultura africana. Iniziativa promossa da Cosv e Magazzini generali. Primo appuntamento martedì, ore 21, presso la Biblioteca di via Ostiense 113bis: Piera Degli Esposti leggerà alcuni racconti di Bessie Head, narratrice sudafricana morta esule in Botswana nel 1986 (presentazione di Maria Antonietta Saracino).

Ostia. Oggi, ore 9.30, presso l'Hotel Satellite, via delle Antille 49, Ostia Lido, il Centro Studi e Iniziative per lo sviluppo del Litorale organizza un incontro su: «Ostia e Fiumicino – Comuni dell'area metropolitana». Intervengono Roberto Ribaca, Maria A. Sartori, Ugo Vetere, Giuseppe Imbesi, Paolo Leon, Stefano Patilli, Francesco Merloni. Conclude Angiolo Marroni.

Nuovi orari Gnam. La Galleria nazionale d'arte moderna comunica i nuovi orari validi fino al prossimo mese di ottobre: lunedì chiuso, martedì, mercoledì e venerdì 9-14, giovedì e sabato 9-18, domenica 9-13.

Ostia. Incontro con amministratori ed esperti, mercoledì, ore 17 Aula convegni del Senato, su «Comune di Ostia, città della metropoli». Presiede Gennaro Lopez. Relatore: Vittorio Parola. Intervengono: Arata, Belloc, Besson, Bozzetto, Casa De Marchi, D'Aversa, Duranti, Mancini, Messina, Pellegrini, Rossi Doria, Rugghia, Tidei, Triva, Vetere, Zandri, Zola. Conclude Walter Tocci.

Manlio Menaglia. Ad un anno dalla sua scomparsa gli amici ricordano il giornalista e rievocano la sua figura in un incontro che si terrà martedì, ore 10.30, nella Sala della Protomoteca del Campidoglio.

Yves Bonnefoy. Un incontro con il poeta francese viene promosso dal Centro «Eugenio Montale» per martedì e mercoledì, ore 17.45, presso il Teatro dell'Orologio (Via de' Filippini 17a). Ad una tavola rotonda in programma per mercoledì parteciperanno Gabriella Ceramore, Marco Guzzi, Valerio Magrelli, Roberto Mussapi e Jacqueline Risset. Presenterà Maria Luisa Spaziani.

Ora il religione: libertà di scelta o imposizione? Incontro promosso dalla Cgil scuola Roma-Zona Sud: domani, ore 16, presso il XXIV liceo «B. Russell» (Via Tuscolana 208, metro Furio Camillo). Interverranno Corrado Mauceri, Enzo Forcella, Marcello Vigli, Umberto Gentiloni.

«L'unità spinale nel Cto. Nuovo servizio in un ospedale rinnovato»: sull'argomento convegno organizzato dalla sezione Pci Garbatella (Cellula Cto) per domani, ore 11, presso la sala conferenze dell'Ospedale, via S. Nemesio 21. Partecipano Bernasconi, Colombini, Battaglia, Franceschone, Trenna. Intervengono Idone, Mizzau, Nassi, Piersanti, Ricciotti, Vurchio.

■ QUESTOQUELLO

Neonati. Il gruppo ostetriche per la nascita attiva organizza un centro di raccolta e scambio di indumenti per neonati da 0 a 12 mesi. Per informazioni telefonare al 57.70.030.

Vela-Canoa. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di iniziazione e perfezionamento di vela e di canoa. Durata dei corsi: un mese circa. Per ogni informazione rivolgersi al circolo Uisp Vela Roma telefonando al 57.82.941.

Generazione di comici 2. Martedì, ore 21, al Teatro Politeama di Frascati (Largo Panizza) ultimo spettacolo della rassegna nell'ambito del «Maggio Tuscolano»: in programma «Serata» con Simona Marchini, Silvana De Sanctis, Giancarlo Delle Chiaie e Gianfranco Mari.

■ MOSTRE

I Miró di Miró. Le opere del pittore conservate nel suo studio: 120 pezzi tra oli, disegni, ceramiche, graffiti. Accademia spagnola, piazza S. Pietro in Montorio 3. Ore 9.30-19.30, sabato 9.30-24, domenica 9-19. Ingresso lire 5.000. Fino al 4 giugno.

Pop Art. La collezione Sonnabend: opere dal 1950 ad oggi di produzione europea e americana. Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131. Ore 9-14, lunedì chiuso. Fino al 2 ottobre.

Otto ritratti del Seicento olandese. Dai depositi della Galleria d'arte antica, via delle Quattro Fontane 13. Ore 9-14, domenica 9-13. Fino al 25 giugno.

Kami. Ministori sulle Ande boliviane. Immagini e pensieri per la cooperazione internazionale. Mostra fotografica di Ferdinando Scianna. Istituto superiore di fotografia, via Madonna del Riposo 69. Ore 9-21, sabato 9-13.30, domenica chiuso. Fino al 3 giugno.

■ NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Regola-Cerquetti. Domani, ore 20, nella sede di via dei Giubbonari 30, direttivo di sezione aperto a iscritti e simpatizzanti.

COMITATO REGIONALE (oggi)

Federazione Castelli. Cave ore 10 ass. pubblica su elezioni europee (Ciocci); Fgci Grottaferrata uscita raccolta firme su caccia e pesticidi; Canale Monterano, ore 10, diffusione Unità (Piccioni).

Federazione Frosinone. S. Donato ore 11 comizio (Antonelli); S. Donato ore 17 dibattito su referendum (Collepardi); Alvito ore 11 comizio (Paglia); Monte S. Giovanni Campano loc. Colle ore 10 comizio (De Santis); Strangolagalli ore 10 comizio (Sapio); San Vittore ore 19 comizio (Assante); Pontecorvo ore 11 comizio (Di Cosimo).

Federazione Latina. Dassinoore 10.30 comizio (Vona); Cisterna ore 10.30 comizio (Di Resta); Sezze ore 22 dibattito (R. Bulani, P. Napoletano); Sonnino ore 11.30 comizio (Grassucci, Recchia); Fondi ore 19.30 comizio (Di Resta); Terracina ore 19 comizio (Recchia); Gaeta ore 19 comizio (Vitelli); Cori ore 19 comizio.

Federazione Rieti. Amatrice ore 11.30 (Cerroni); Poggio Bustone ore 17.30 (Marroni); Cantalice ore 19 (Marroni); Città Reale ore 18.30 (Dionisi); Montopoli ore 16.30 (Giraldi); Poggio Mirteto ore 10.30 (Montino); Villa Reatina ore 18.30 (Tigli); Semigliano ore 20.30 (Angeletti); Poggio Nativo ore 10.30 (Fiori).

Federazione Tivoli. Morlupo ore 18 comizio apertura campagna elettorale (Rubbi); Bellegra ore 10.30 assemblea di sezione su bilancio amministrativo e campagna elettorale; ore 18 comizio (Tucci, Ficorella); Fiano ore 10 incontro caseggiato zona 167 su «Elezioni e problemi locali».

Federazione Viterbo. Nepi Fgci ore 10 raccolta firme referendum caccia e pesticidi; Castiglione in Teverina festa della primavera ore 17 dibattito su «Lavoratori e salute» (Pigliapoco, Loriedo).

COMITATO REGIONALE (domani)

Federazione Castelli. Anzio-Nettuno ore 14 incontro lavoratori Palmolive; ore 15 conferenza stampa a teleobiettivo; ore 18.30 comizio (A. Marroni); Castel Gandolfo ore 16 Cd (Sciacca).

Federazione Civitavecchia. Civitavecchia c/o sezione D'onofrio ore 17 attivo compagni impegnati nel sindacato (De Angelis, Scattaglia); Civitavecchia in federazione ore 18 riunione su «Progetti di sviluppo turistico zona costiera» (Lucidi, Montino); Ladispoli ore 20.30 in sezione attivo stranieri in città (Costantini, Mori).

Federazione Latina. Tenuta ore 21 iniziativa Fgci (Cuperlo); Gaeta ore 19 assemblea.

Federazione Tivoli. In Federazione ore 17 direzione di federazione su «Verifica iniziative campagna elettorale» (Fredda); Guidonia ore 20.30 c/o sala cultura assemblea cittadina su campagna elettorale (Fredda, Fraticelli).

Federazione Viterbo. Tarquinia ore 17 Cd; in Federazione ore 18 attivo segretari di sezione su elezioni europee (Capaldi, Imbellone).